

L'ESTATE DEL COVID

di Stefania Puorro
SANPANTALEO

Lo avvolge con le braccia attorno al collo, appoggia la testa sulla sua spalla e poi gli sussurra all'orecchio: "Papà, questa è l'ultima canzone!". Il piccolo Milo, quattro anni, capelli biondissimi, sguardo birichino e una carica incredibile, è l'ottavo figlio di Mario Biondi, 49 anni, una delle voci black soul più note nel panorama musicale italiano e internazionale. Il cantante e compositore siciliano che ha fatto anche da spalla a Ray Charles quando non era neppure maggiorenne, venerdì sera si è esibito a Li Neuli Country Club, l'esclusivo parco privato vicino a San Pantaleo.

È lì che Biondi, prima di salire sul palco, ha parlato anche del suo lockdown. Ed è lì che la sua voce roca e profonda si è spezzata per un attimo quando ha ricordato due suoi amici, uccisi dal Coronavirus. «Un dolore infinito, un colpo tremendo. Ho perso il mio medico, che aveva 62 anni, e il mio ottico, che di anni ne aveva 52». Anche a loro ha dedicato questo suo primo concerto post-covid. Mentre, con un'infinita dolcezza, si è congedato dal pubblico cantando "This is what you are" con il suo piccolino in braccio.

«Sì, lui è il mio ottavo figlio ma presto, esattamente il prossimo 25 settembre, nascerà Maria Etna». Mentre annuncia un lieto evento che ormai si avvicina, Mario Biondi accarezza il pancione della sua compagna. E anche se non toglie mai i suoi occhiali scuri, l'espressione del suo viso cambia, si illumina. «E così le femmine batteranno presto i maschi: 5 a 4 - scherza Biondi -. Il nome che abbiamo scelto è per ricordare la nonna della mia compagna, che si chiamava Maria, a cui abbiamo deciso di aggiungere Etna». Perché dietro quella voce nera c'è sempre il grande cuore di un siciliano. Un catanese che ha la musica nel sangue (una passione ereditata dal padre) e che ora la sta trasmettendo ai suoi figli. «A tutti piace la musica. I due più grandi, che hanno 24 e 22 anni, hanno già alle spalle due tourné con Renato Zero e una con me mentre altri due più giovani, di 12 e 13 anni, sono già produttori di trap».

Sorride, mentre parla delle sue creature. «Io ho deciso di investire sulla vita e ne sono felice. E adesso che è in arrivo la nona bambina, la mia gioia è incontenibile. Ne ho avuti due dalla prima compagna, quattro dalla seconda, una dalla terza ed è appunto in arrivo la seconda figlia, dopo Milo, dalla donna con la quale sto da sei anni. E mi auguro (dice in tono scherzoso) che sia quella definitiva. Però voglio aggiungere un'altra cosa: io non ho otto figli, presto nove. Sono loro che hanno me. Perché io sono al loro servizio da quando sono nati e sarà sempre così».

Mario Biondi ha cantato per più di un'ora con una band di grandissimi professionisti che lo accompagnano da anni in giro per il mondo. «L'emergenza sanitaria ci ha costretto ad annullare la tournée internazionale - prosegue -, ma recupereremo le tappe fissate nel nuovo anno. Questo concerto a Li Neuli, posto veramente fantastico, ha avuto per me un sapore particolare perché ho rivissuto l'emozione di riavere di fronte tante persone tutte insieme, anche se perfettamente distanziate».

E a proposito di distanziamento, Biondi ha trascorso il

Sul palco il dolore di Biondi
«Due amici uccisi dal virus»

Il cantante, in attesa del nono figlio, si è esibito in concerto a San Pantaleo



Mario Biondi in concerto a San Pantaleo, unico grande evento dell'estate del Covid



Il cantante, in attesa del nono figlio, abbraccia sul palco l'ottavo Milo, 4 anni

A Li Neuli Country club l'unico grande evento della stagione in Gallura



Il concerto di Mario Biondi a "Li Neuli Country Club" è stato l'unico grande evento dell'estate in Gallura. In questo paradiso della natura, di fronte alle suggestive rocce di San Pantaleo, i proprietari hanno voluto dare «un segnale positivo, un atto di responsabilità verso la destinazione e la comunità locale - ha detto Stefano Cuoco (foto), alla guida del progetto fin dall'acquisizione del parco di sette ettari insieme con un

ristretto gruppo di imprenditori -. Sappiamo bene che questo è un periodo difficile. Ma non abbiamo voluto fermarci, non abbiamo voluto continuare a parlare di stagione compromessa. Dovevamo regalare a questa fetta di Sardegna qualcosa di unico, nel rispetto delle regole. Così abbiamo pensato a Mario Biondi, artista di altissimo livello. Ed è stato un grande successo. Il nostro obiettivo - prosegue

Cuoco, che è anche gestore della struttura - è andare avanti in questa direzione e stiamo già pensando di organizzare un veglione per San Silvestro. Anche questo vuol essere un segnale per dimostrare al territorio che ci siamo anche d'inverno e che faremo la nostra parte per allungare la stagione. Ma accanto alla sfida per risollevarlo il mercato, c'è anche il contributo per dare costantemente lavoro ai nostri dipendenti». (s.p.)

lockdown nella sua residenza di campagna vicino Parma, dove abita. «Rispetto ad altri - prosegue -, siamo stati fortunati. Con tanto spazio attorno alla casa a disposizione, abbiamo vissuto il periodo di chiusura con serenità. E appena è stato possibile ho avuto con me tutti

i miei figli. Stiamo spesso insieme, perché viviamo vicini. Resta il dolore devastante, invece, per i due amici che non ce l'hanno fatta».

Ad avere lasciato nel suo cuore un grande vuoto è stata anche la scomparsa di Pino Daniele. «È stato un mentore, per

me, oltre che un grandissimo amico. E lo ricordo spesso quando mi esibisco all'estero». Per Mario Biondi portare la musica italiana sui palcoscenici internazionali è una priorità. «Tempo fa, mi stavo esibendo a Newcastle. Avevo presentato poche cover, in quell'occasione,

poi ho fatto una canzone in italiano: "Prendila così", di Lucio Battisti. Nessuno la conosceva, ma sono rimasti davvero entusiasti. Una ulteriore conferma di quanto sia importante trasferire la nostra grandissima musica all'estero».

Intanto venti giorni fa è usci-

«Avevano 62 e 52 anni, erano il mio medico e il mio ottico. È stato un dolore enorme»

«Qui ho rivissuto l'emozione di avere tante persone di fronte ma perfettamente distanziate»

to "Paradise" il nuovo singolo di Mario Biondi girato in Sicilia (a Marzamemi) e sulla spiaggia di San Lorenzo). Protagonisti due modelli, un ragazzo e una ragazza. Ma di che cosa parla Paradise? «Lo dico in due parole - chiude Biondi -: racconta un amplesso sessuale».